

Verbale n° 8

L'anno millenovecentosessantasei addì 12 del mese di marzo
alle ore 17,30 presso la sede sociale si è riunita l'assemblea
dei soci della Soc.Cooperativa " La Primavera " per discute
re il seguente:-----

ORDINE DEL GIORNO-----

- 1) Conferimento incarico di stazione appaltante per la costru
zione di n°9 alloggi per i soci della nostra Cooperativa "
La Primavera " ;-----
- 2) Varie.-----

Sono presenti i Sigg: Sabatelli Luigi, Ditano Giovanni, Bagorda
Ignazio, Renna Giovanni, Buzzerio Francesco, Monopoli Donato,
Campanella Francesco, Guglielmi Francesco, Carbonaro Antonio,
Lorusso Giulio, Di Leonardo Tommaso.-----

Presiede la seduta il Sig. Sabatelli Luigi, trascrive il verba
le il Sig. Ditano Giovanni.-----

Il Presidente di seduta Sig. Sabatelli Luigi informa l'assen
blea che onde poter ottenere l'incarico di stazione appaltan
te occorre che l'assemblea approvi all'unanimità i dispositi
richiamati dal Consiglio di Amministrazione della Gestione
Case per Lavoratori nella seduta n°154 del 17/11/65 ai sensi
dell'art.31/d del D.P.R. 11/10/63 n°1471, riguardanti " Le
norme particolari di esecuzione relative ai compiti delle
stazioni appaltanti delle costruzioni di alloggi per soci di
Cooperative (art.15/3 della Legge 14/2/1963 n°60)".-----



Il Presidente dà lettura degli articoli di cui alle consog-
nanti norme che qui di seguito si trascrivono:

ART. 1

Le presenti "norme particolari di esecuzione" disciplinano
i compiti degli Enti, dei Consorzi tra Cooperative Milisic
e delle Cooperative alle quali è stato affidato l'incarico
di Stazione Appaltante ai fini della esecuzione delle co-
struzioni di alloggi per soci di Cooperative ai sensi della
legge 14.2. 963, n. 60.

Nelle presenti "norme particolari di esecuzione" la Gestio-
ne Case per Lavoratori e gli Istituti Autonomi per le Case
Popolari provinciali saranno in prosieguo rispettivamente
chiamati "gestione" e "Istituti" così pure le "norme tecni-
che di esecuzione delle costruzioni con speciale riferimen-
to alla progettazione" - emanate e pubblicate dalla Gestio-
ne nel testo approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori
Pubblici con voto n. 2199 del 16 novembre 1964 - saranno
chiamate "norme tecniche".

ART. 2

Norme tecniche e programmi di intervento

La costruzione degli alloggi per soci di cooperative dovrà
ottemperare a tutte le disposizioni contenute nelle "norme
tecniche" menzionate al precedente articolo.

Potranno tuttavia ammettersi deroghe alle prescrizioni delle
suddette norme tecniche solo nel caso in cui l'area, acqui-
stata dalla Cooperativa in data anteriore a quella di appro-

visione del presente disciplinare da parte del Consiglio di Amministrazione della Cccco, risultasse soggetta da norme urbanistiche e edilizie tali da non consentire l'applicazione delle corrispondenti prescrizioni delle suddette "norme tecniche", senza che ciò comporti pregiudizio alla utilizzazione del suolo per la edificazione del numero dei vani previsti e fissati.

Per ogni area e gruppo di aree destinate alla costruzione di alloggi per soci di cooperative edilizie, la Stazione Appaltante, d'intesa con l'Istituto Case Popolari, redigerà un programma di intervento che conterrà le indicazioni e le scelte condizionanti la progettazione. A tal fine sarà utilizzato lo apposito modulo G/II P.C. che si allega al presente regolamento per formarne parte integrante.

Per la determinazione del quadro di progettazione previsto dal programma d'intervento la Stazione Appaltante e l'Istituto, terranno conto dell'eventuale "designazione" di professionisti (Ingegneri ed Architetti) effettuata dalla Cooperativa in conformità anche delle disposizioni contenute nella circolare della Sezione 92/65 in data 24 giugno 1965.

Il quadro di progettazione dovrà, comunque, prevedere la nomina di una terna di progettisti da qualificare secondo le seguenti specializzazioni: edilizia, impianti tecnici, strutture e calcoli di stabilità.

Ove l'intervento da realizzare consistesse in più fabbricati tali da rappresentare un complesso edilizio per solo costru



zione superiore a 500 milioni di lire ,il quadro di progettazione dovrà prevedere anche la nomina di un professionista iscritto all'Albo della Gestione sezione urbanistica e di un Ingegnere o Architetto della sezione programmazione e costi.

Qualora il costruendo complesso residenziale risultasse urbanisticamente già definito dallo strumento edilizio esistente, non dovrà prevedersi l'opera dell'urbanista di cui sopra.

L'approvazione del programma di intervento, redatto come sopra è demandata al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, integrato ai sensi dell'art. 28 della legge 14.2.1963, n. 60.

Copia del programma d'intervento, munita dei dati afferenti l'approvazione conseguita, dovrà essere trasmessa alla Gestione.

--- ART. 3 ---

Nomina dei progettisti

Ad intervenuta approvazione, da parte dell'Istituto, del programma d'intervento, la Stazione Appaltante procederà al formale conferimento degli incarichi ai progettisti.

Ai fini di tale conferimento si terrà conto dell'eventuale designazione di nominativi di professionisti che la cooperativa avesse già effettuato.

La sola nomina dell'urbanista resta riservata alla competenza della Gestione (modalità di cui al II comma dell'art.

31/N del D.P.R. 11/10/1963, n. 1471).

ART. 4

Direttore dei Lavori

(art. 10 delle "Norme Tecniche")

Nomina del Direttore dei Lavori

È nominato dalla Stazione Appaltante contemporaneamente ai progettisti perché collabori alla progettazione.

Relazione del Direttore dei Lavori

Il progetto deve essere accompagnato da una relazione del direttore dei lavori che documenti la propria consulenza.

Firma degli elaborati di progetto.

Il direttore dei lavori controfirma i calcoli delle strutture.

Firma per visto tutti gli elaborati di progetto.

ART. 5

Progettazione

Rispondenza alle norme tecniche e alle presenti norme.

Il progetto sarà redatto nel rispetto della massima spesa a vano ammessa al finanziamento, come pure delle prescrizioni del programma di intervento e delle norme tecniche, salvo, per queste ultime, le disposizioni di cui al I comma del precedente art. 2.

Carattere esecutivo del progetto.

Il progetto avrà carattere esecutivo anche per le opere di fondazione e di sistemazione del suolo - in perfetta aderenza



na alla configurazione planimetria e altimetrica del suolo
stesse nel suo assetto definitivo - e per la più opportuna
disciplina delle acque di infiltrazione e di falda.

Capitolati speciali d'appalto.

Il carattere esecutivo del progetto dovrà trovare pieno
riscontro nella stesura del Capitolato - e dei Capitolati -
speciale, per la totale definizione dell'appalto.

I Capitolati stessi dovranno uniformarsi ai riferimenti e
precisazioni di cui all'apposito modulo.

Fondazioni - indagini del suolo

Il computo metrico - estimativo dovrà comprendere il costo
delle fondazioni con approssimazione sufficiente per valu-
tarle senza possibilità di supplementi e imprevisti.

Osservanza dei limiti di spesa.

Il preventivo di spesa dovrà essere contenuto nei limiti del-
la somma rappresentante l'ammontare del finanziamento concess-
so dalla Gestione alla Cooperativa per la sola costruzione
di quel numero di vani convenzionali ai quali ciascun socio
prenotatario è risultato avere diritto. Economie di spesa,
conseguente ad una progettazione di un numero di vani con-
venzionali inferiore a quelle finanziate non potranno in
alcun modo essere utilizzate.

Opere comprese nel progetto.

Il progetto deve comprendere e definire ogni opera relativa
ai fabbricati e all'attrezzatura dell'area, e delle aree di
pertinenza.

Fra le opere relative ai singoli fabbricati devono essere compresi anche i vari allacciamenti, le opere esterne e i servizi strettamente attinenti ai singoli fabbricati stessi, quali marciapiedi perimetrali, pozzette reti perimetrali di fognatura fino ai punti terminali, con esclusione però delle eventuali reti principali di collegamento alle reti pubbliche contigue all'area.

L'attrezzatura dell'area deve comprendere anche:

- i lavori necessari per uno stabile assetto del suolo, come movimenti di terra, regolamentazione delle acque superficiali e di falda, opere di scotegno e delimitazione;
- la sistemazione generale superficiale;
- le attrezzature superficiali (pavimentazione per percorsi e sosta veicoli e per percorsi pedonali, sistemazione a verde e per giuoco bambini) corredate degli impianti di illuminazione e di irrigazione);
- gli allacciamenti tra i fabbricati e reti dei servizi pubblici contigue all'area.

Particolari definizioni e attribuzioni

In sede di progetto devono essere esattamente definite e discusse:

- a) le aree di pertinenza di ciascun fabbricato, distinguendo le aree condominiali da quelle attribuite eventualmente ai singoli alloggi (vedi art. 26 delle "norme tecniche");
- b) le aree condominiali fra due e più stabili limitrofi anche



in funzione della disciplina dei problemi di gestione e di manutenzione.

In sede di progetto dovranno essere inoltre definite le pertinenze di ogni alloggio (come ~~area~~ cantine, soffitte, ecc) nel senso che dovrà chiaramente apparire dagli elaborati progettuali l'abbinamento degli alloggi con le eventuali relative pertinenze comprese le aree eventualmente attribuite ai singoli alloggi.

Elaborati di progetto e tempi di redazione

Entro il termine massimo stabilito nella lettera d'incarico i progettisti devono predisporre il progetto completo:

1) di dettagliata relazione esplicativa dei criteri e delle scelte posti a base della progettazione, ed illustrativa del progetto e della sua esecuzione;

2) degli elaborati di cui agli art. 92, 93, 94 delle "norme tecniche";

3) dei computi metrici;

4) delle analisi dei prezzi;

5) degli elaborati relativi alla revisione dei prezzi di cui alla legge 21/6/1964, N. 463;

6) delle stime e di un riepilogo di esse;

7) del capitolato generale di appalto (nelle norme della pubblicazione del Capitolato Generale Uscel di cui all'art.

102 delle norme tecniche, i capitolati speciali d'appalto dovranno prevedere l'osservanza del vigente Capitolato Generale di

Appalto delle Opere Pubbliche di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici);

8) del Capitolato Speciale di appalto e dei Capitolati Speciali di appalto, in relazione ad eventuali opere incorporate;

9) di modulo per denuncia di elaborati tecnici predisposto dalla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza fra gli Ingegneri ed Architetti, e di modulo di o/c postale, debitamente riempito da usarsi per il versamento di quanto dovuto alla Cassa stessa.

Parcella di progettazione.

Al progetto dovrà essere allegata la relativa parcella.

Trasmissione del progetto alla stazione appaltante.

Il progetto dovrà essere trasmesso alla stazione appaltante in una copia lucida, più cinque copie.

A ricezione del progetto, la stazione appaltante ne dà comunicazione all'Istituto e alla Cassa.

Art. 6

Verifica di progetto.

A ricezione del progetto è compito della stazione appaltante accertare che il progetto sia stato organicamente redatto nel pieno rispetto delle prescrizioni di cui alle "Norme tecniche" e alle presenti norme.

Trasmissione del progetto all'Istituto.

Verificato il progetto, la stazione appaltante lo trasmetterà unitamente alla parcella e ad una dichiarazione attestante



le suddette risponienze - all'Istituto per il parere della Commissione Tecnica di cui all'art.49 del Regolamento di attuazione per le successive approvazioni di rito.-----

La lettera di trasmissione del progetto sarà inviata per conoscenza alla ^U gestione.-----

Qualora dalla verifica emergono rilievi, la Stazione Appaltante ne informerà subito i progettisti perchè provvedano nel merito con ogni sollecitudine allo scopo di non ritardare la trasmissione del progetto all'Istituto.-----

Dei rilievi fatti la Stazione Appaltante ne informerà lo Istituto e per conoscenza la Gestione.-----

Incarichi per l'approvazione del progetto.-----

E' compito della stazione appaltante - nei tempi prescritti dall'Istituto:------

1) dare incarico ai progettisti di provvedere alle eventuali rielaborazioni progettuali disposte dalla citata Commissione tecnica;-----

2) curare le pratiche necessarie ad ottenere dal Comune l'approvazione del progetto e l'autorizzazione ad eseguirlo (licenza di costruzione) provvedendo al versamento a favore della Prefettura in relazione alla denuncia delle opere in conglomerato cementizio semplice o armato, spesa che sarà rimborsata dall'appaltatore all'atto della stipula del contratto.-----

Il versamento di cui sopra dovrà essere effettuato a nome

della stazione appaltante committente;-----

3) curare le pratiche per ottenere le altre eventuali necessarie approvazioni (Ministeri, Soprintendenza, ecc.);-----

4) presentare la denuncia prescritta dall'art. 7 della legge 5 marzo 1963 n. 246 (da redigersi secondo i criteri di cui al precedente art. 6 della legge stessa d'intesa con il competente Istituto, curando lo specifico riferimento al disposto dell'art. 14 - lettera b - della legge stessa) e presentare all'Ufficio delle imposte di consumo la denuncia prescritta dall'art. 44 del Regolamento approvato con R.D. 30 aprile 1936, n. 1138;-----

5) per quanto riguarda le costruzioni da realizzare in località sismiche di 1° e 2° categoria, dare preavviso scritto di nuova costruzione al Sindaco ed all'Ufficio del Genio Civile competente mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e inviare in copia all'Istituto.-----

ART. 7

Appalto dei lavori

La stazione appaltante non appena riceverà dall'Istituto il progetto approvato e l'autorizzazione ad appaltare i lavori predisporrà la gara di appalto secondo le istruzioni dello Istituto medesimo.-----

Procedimento di appalto (art. 43 del Regolamento di attuazione)

La realizzazione delle costruzioni deve avvenire mediante pubbliche appalte, o altra forma di aggiudicazione dei lavori



prevista dalle norme vigenti in materia di lavori pubblici,
esclusa la trattativa privata.

Le imprese partecipanti alle gare devono comprovare la loro
iscrizione all'albo nazionale dei costruttori e quanto meno
--fino al 17.3.1967 salvo diverse disposizioni legislative --
di aver presentato nei termini e nei modi prescritti la do-
manda di conferma o di nuova iscrizione al suddetto albo.

Resta inteso che le imprese possono essere ammesse alla gara
solo in quanto la categoria e la sottocategoria di iscrizione
corrispondono ai lavori da eseguire.

Resta infine precisato che i costruttori non potranno assumere
lavori di importo superiore a quello per cui sono iscritti
nell'albo nazionale dei costruttori aumentato di un quinto.

Per i costruttori per i quali la domanda non è stata ancora
esaminata vale l'importo di iscrizione negli albi provvisori
dei Provveditorati alle opere pubbliche; per coloro per i
quali la domanda è stata già trasmessa al Comitato Centrale,
vale il parere del Comitato Regionale.

Per le licitazioni private il minimo numero delle imprese
da invitare ad ogni singola gara non sarà mai inferiore a
quindici e dovrà comprendere sempre almeno 3 imprese di
altra provincia ed altrettante cooperative o consorzi di
cooperative, semprechè sussistano le condizioni di cui sopra.

In relazione all'importo di appalto dovrà essere inviato
anche un adeguato numero di imprese al di fuori dell'ambito

regionale.

I consorzi di cooperative - stazioni appaltanti - non possono ammettere alle gare di appalto proprie cooperative.

La stazione appaltante, delle singole operazioni preliminari alla gara, dovrà ottenere il benestare dall'Istituto.

Giuria di gara

La stazione appaltante provvede per la formazione della giuria che sarà composta come segue:

- a) dal Presidente della stazione appaltante, o persona da lui delegata, in qualità di Presidente;
- b) da un rappresentante del Genio Civile, designato dall'ingegnere capo, componente;
- c) da un funzionario designato dall'Istituto, componente;
- d) da un rappresentante dei lavoratori contribuenti, componente;

I componenti di cui ai punti d) ed e) saranno prescelti tra i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro, membri del Consiglio di Amministrazione integrato dell'Istituto competente per territorio.

Verbale di gara

Al termine della gara se ne redigerà un processo verbale sottoscritto dal Presidente della giuria, dall'aggiudicatario presente e da pubblico ufficiale per l'autentica.

Tale verbale sarà subito inviato all'Istituto per la ratifica di rito.

Registrazione



Il processo verbale della gara dovrà essere sottoposto a registrazione, con richiesta di applicazione dei benefici fiscali previsti dall'art. 33 - 1° comma - della legge 14 febbraio 1963, n. 60, entro 20 giorni dalla data della lettera di ratifica da parte dell'Istituto, ai sensi dell'art. 17 della legge sull'imposta di registro.-----

Stipulazione del contratto di appalto.-----

Non appena intervenuta la ratifica della gara d'appalto da parte dell'Istituto, è compito della Stazione Appaltante procedere alla stipula del contratto di appalto.-----

Il contratto dovrà essere stipulato in nome proprio dalla stazione appaltante sulla base dello schema fornito dallo Istituto.-----

A stipula avvenuta il contratto sarà subito inviato allo Istituto per l'approvazione.-----

Ad approvazione intervenuta la stazione appaltante procederà alla regolarizzazione fiscale e invierà all'Istituto copia del contratto di appalto munito degli estremi della regolarizzazione stessa.-----

In caso di mancata stipula del contratto da parte dell'aggiudicatario, la Stazione Appaltante incasserà la cauzione provvisoria e ne cura l'immediato versamento all'Istituto dando contemporaneamente comunicazione alla Gestione.-----

-----Art. 8-----

Direzione, esecuzione, contabilità e sorveglianza dei lavori

Norme

Per tutto quanto concerne la direzione, esecuzione e contabilità dei lavori è prescritta la stretta osservanza del regolamento approvato con R.D. 25 maggio 1895, n. 350 e successive modificazioni.

Verbale di consegna

La Stazione Appaltante procede alla consegna dei lavori.

Duplicata copia del verbale di consegna sarà subito inviata all'Istituto.

Invariabilità del progetto.

È compito della Stazione Appaltante fare eseguire le opere quali risultano dal progetto approvato per la spesa in esso prevista, al netto del ribasso d'asta ed esclusa gli imprevisti, e nei tempi anch'essi stabiliti in sede di progetto. Nessuna variante potrà essere pertanto apportata al progetto approvato.

Variazioni di carattere eccezionale.

Qualora, eccezionalmente, si rende necessario per acclarate, obiettive tecniche, una qualsiasi variante al progetto ovvero alla spesa e ai tempi previsti, ad essa variante non potrà essere dato corso se non previo consenso dell'Istituto.

In tal caso la Stazione Appaltante inoltrerà regolare proposta corredata di tutti gli elaborati necessari perchè l'Istituto stesso possa esprimere un fondato giudizio di merito sulla variante e sui motivi tecnici che l'hanno determinata.



La Stazione Appaltante - in tale eccezionalità - è tenuta a predisporre e a trasmettere all'Istituto con ogni tempestività la proposta di cui sopra ad evitare l'insorgere di vertenze con le Imprese appaltatrici, tenuto conto dei tempi e dei termini stabiliti nel Capitolato Speciale di Appalto; vertenze del cui onere sarà responsabile la Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante risponde nei confronti dell'Istituto degli eventuali ritardi in ordine a quanto sopra nonché di eventuali variazioni al progetto approvato, non autorizzate dall'Istituto stesso.

Verbale di ultimazione

Compiuti i lavori, il Direttore dei lavori, in contraddittorio con l'appaltatore, redigerà il processo verbale della loro ultimazione.

Duplicata copia del verbale di ultimazione sarà dalla Stazione Appaltante inviata all'Istituto.

Custodia delle opere.

E' compito della stazione Appaltante custodire le opere eseguite fino alla consegna delle stesse agli aventi diritto.

Collaudo statico.

E' compito della Stazione Appaltante incaricare del collaudo delle opere in conglomerato cementizio semplice e armato un ingegnere di riconosciuta competenza iscritto all'albo, presentare alla Prefettura il relativo certificato di collaudo ed ottenere la licenza di uso della costruzione.

Altrettanto dicasi per altre strutture in cemento armato precompresso, strutture prefabbricate ecc. in relazione alle relative vigenti normative.

Licenza di abitabilità

E' compito della Stazione Appaltante ottenere altresì la licenza di abitabilità, rilasciata dalla competente Autorità Comunale svolgendo all'uopo tutte le pratiche necessarie.

La relativa domanda dovrà essere inoltrata al Comune non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

La Stazione Appaltante consegnerà copia di tale licenza all'Istituto non appena ottenuta.

Art. 9

Controllo delle costruzioni

L'operato della stazione Appaltante è soggetto a controllo dell'Istituto.

La stazione appaltante e i suoi agenti come pure le ditte appaltatrici, dovranno fornire all'Istituto tutti i chiarimenti e mezzi necessari alle operazioni di controllo; all'occorrenza sospendere momentaneamente i lavori e porre a disposizione la documentazione tecnica, amministrativa dei lavori.

Art. 10

Revisione dei prezzi

E' compito della Stazione Appaltante di provvedere - su istanza dell'Impresa appaltatrice - alla revisione dei prezzi



secondo le disposizioni emanate ed emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 11.

Stato finale dei lavori e relazione sul conto finale.

Documentazione per il collaudo.

Conto finale.

Ultimati i lavori è compito della Stazione Appaltante e per essa del Direttore dei Lavori compilare il conto finale entro il termine fissato dal Capitolato Speciale.

Al conto finale saranno uniti i documenti di cui all'art. 63 del Regolamento 25.5.1895 n. 350.

Relazione.

Il conto finale sarà accompagnato da una relazione in cui saranno indicate le vicende alle quali l'esecuzione dell'opera soggetta.

Revisione e firma.

Il presidente della Stazione Appaltante dopo aver esaminato, riscontrato ed eventualmente corretto, se occorre, il conto finale, inviterà l'appaltatore a firmarlo entro un congruo termine che non potrà essere maggiore di 30 giorni.

Transmissione all'Istituto.

Firmato dall'appaltatore il conto finale, il Presidente della Stazione Appaltante lo trasmetterà all'Istituto con i documenti di cui all'art. 63 del Regolamento 25.5.1895, n. 350 unitamente a una relazione finale in cui darà il suo parere

motivato sulla risoluzione da prendere sulle domande even-
tualmente avanzate dalla Impresa.

Mancata firma.

Se l'appaltatore non firmerà il conto finale nel termine
sopra indicato, il conto finale si avrà come da lui defini-
tivamente accettato.

Trasmissione documenti al collaudatore.

E' compito della Stazione Appaltante inviare direttamente
al collaudatore la documentazione di cui all'art. 24 del
Regolamento 25.5.1895, n. 350.

Collaudo.

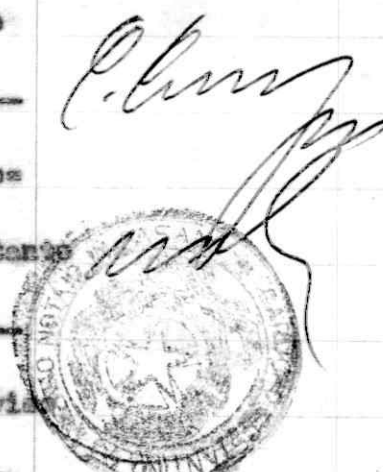
Per la collaudazione delle opere è prescritta l'osservanza
del Regolamento 25.5.1895, n. 350 - capo IV - e successive
modificazioni.

Alla visita di collaudo interverrà l'appaltatore, la dire-
zione dei lavori, un rappresentante della Stazione Appaltante
e un rappresentante dell'Istituto.

E' compito della Stazione Appaltante dare tempestivo avviso
agli interessati del giorno fissato dal collaudatore per
procedere alla visita di collaudo.

E' compito della Stazione Appaltante dare ogni assistenza
al collaudatore, particolarmente per quanto concerne la pre-
sta esecuzione di tutti i lavori eventualmente prescritti
dal collaudatore, in corso di visita, allo scopo di giungere
alla collaudazione delle opere.

Il certificato di collaudo sarà firmato dall'appaltatore,



dalla direzione dei lavori, dal rappresentante della Stazione Appaltante e dal rappresentante dell'Istituto, intervenuti alla visita.

La stazione Appaltante trasmetterà all'Istituto la documentazione ed essa eventualmente restituita dal collaudatore.

Art. 12

Consegna edifici

Compilatione planimetrie.

Almeno 30 giorni prima dell'ultimazione dei lavori, la Stazione Appaltante compilerà le planimetrie in lucido in scala 1:500, indicanti la ripartizione delle aree fra:

a) aree di pertinenza di ciascun fabbricato, distinguendo le eventuali aree condominiali da quelle attribuite ai singoli alloggi;

b) aree condominiali fra due o più stabili limitrofi.

Nello stesso tempo la Stazione Appaltante compilerà per ciascun fabbricato le planimetrie in lucido in scala 1:100 dei diversi piani abitabili, del piano cantinato, del sottotetto, della copertura, ecc.

Nelle planimetrie sarà chiaramente indicata l'attribuzione degli accessori (depositi, ripostigli, soffitte, pertinenze di aree ecc.). Ai singoli alloggi e all'insieme degli alloggi costituenti lo stabile.

La ripartizione delle aree, come pure l'attribuzione degli accessori, dovrà riprodurre esattamente quella definitiva in

ESSE di progetto salvo le varianti regolarmente autorizzate.

Verbale notarile di ricognizione.

Al sensi di quanto previsto dal contratto di finanziamento, la cooperativa deve provvedere, a propria cura e spese, a fare redigere un atto notarile di ricognizione dell'immobile realizzato, sulla scorta del quale sarà possibile estendere la garanzia ipotecaria dell'area al fabbricato. In relazione a ciò la Stazione Appaltante dovrà provvedere affinché tale atto notarile di ricognizione venga redatto in conformità delle risultanze delle planimetrie sopra citate.

Caratura alloggi.

Sempre nello stesso tempo la stazione Appaltante compilerà la caratura degli alloggi in base ai criteri generali contemplati nella circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 9400 del 1° luglio 1926 e secondo le istruzioni che verranno fornite dalla Gestione. Detta caratura dovrà conseguire la formale approvazione di tutti i soci della cooperativa aventi diritto.

Trasmissione all'Istituto e consegna degli alloggi.

La stazione appaltante è tenuta ad inviare tali elaborazioni appena compilati - all'Istituto il quale, tenuto conto della scelta dell'alloggio effettuata dai singoli soci in base al disposto dell'art. 58 del D.P.R. 11.10.1963, n. 1471, e sempre che abbia ricevuto dalla Stazione Appaltante il conto finale dei lavori come precisato al precedente art. 11, autorizzerà



la Stazione Appaltante medesima a consegnare alla Cooperativa gli edifici costruiti e le relative pertinenze.-----
La Cooperativa come tale, dalla data in cui risulterà consegnataria degli edifici, sarà responsabile a tutti gli effetti della buona conservazione degli immobili e delle opere consegnate.-----

Accatastamento.

E' altresì compito della Stazione Appaltante svolgere tutte le pratiche concernenti le operazioni di accatastamento presso i competenti uffici, l'esenzione venticinquennale dalla imposta sui fabbricati e relative sovraimposte ai sensi dell'art.33 della Legge e la denuncia di nuova costruzione degli stabili costruiti, agli effetti del nuovo catasto edilizio urbano.-----

La stazione appaltante è responsabile dell'eventuale decorso dei termini utili per l'esecuzione dei lavori e relativi adempimenti stabiliti dalle norme vigenti in relazione all'esenzione venticinquennale.-----

Assistenza agli assegnatari.

E' compito infine della Stazione Appaltante prestare ogni assistenza alla Cooperativa all'atto della consegna e fino al collaudo delle opere.-----

Art. 13

Responsabilità

La Stazione appaltante, nell'ambito delle proprie competenze, risponde direttamente verso i terzi di tutti gli atti con-

piùti nell'adempimento dei compiti svolti.

La stazione appaltante risponde nei confronti dell'Istituto per qualunque inadempimento delle obbligazioni derivanti dalle presenti norme.

Art. 14

Pagamenti, compensi e rimborsi spese

A) Progettisti

L'Istituto emetterà gli ordinativi di pagamento a favore dei progettisti nella misura dei:

- 60% ad intervenuta approvazione del progetto e ad intervenuta tempestiva verifica della relativa parcella;
- 25% ad appalto aggiudicato;
- 15% a saldo, a ricezione - da parte dell'Istituto - del verbale di ultimazione dei lavori.

B) Stazione Appaltante - Impresa

In relazione al progredire dei lavori, secondo le norme vigenti in materia di contabilità delle opere pubbliche e secondo quanto previsto dal Capitolato Speciale di Appalto, il Presidente della Stazione Appaltante rilascerà appositi certificati di pagamento in acconto a favore dell'Impresa Appaltatrice.

A giustificazione di ogni certificato per il pagamento di rate in acconto, la Stazione Appaltante unirà il relativo stato di avanzamento dei lavori, redatto dal Direttore dei lavori.

Contemporaneamente invierà all'Istituto il certificato di



pagamento dei rimborsi spese spettanti alla Stazione Appal-
tante, in relazione al progredire dei lavori e in proporzione
ad essi.

Detti rimborsi sono comprensivi di quote dovute dalla Sta-
zione Appaltante al Direttore dei Lavori in base alla tariffa
professionale vigente.

Tale documentazione verrà trasmessa dalla Stazione Appal-
tante all'Istituto il quale, fatti i controlli tecnici e ammi-
nistrativi che riterrà di effettuare, emetterà i relativi ordi-
nativi di pagamento a favore della Stazione Appaltante e
dell'Impresa.

I pagamenti effettuati dagli Istituti bancari a favore
delle imprese appaltatrici e delle Ditte in genere, dovranno
avere l'intervento in quietanza della Stazione Appaltante.

Con la sottoscrizione di tale documento la Stazione Appal-
tante riconoscerà, assumendo ogni responsabilità nei riguardi
dell'Istituto - anche per quanto concerne l'accertamento
della identità della persona facultata a riscuotere: -

a) che le somme liquidate si riferiscono a lavori effettiva-
mente eseguiti alla data dello stato di avanzamento, cui
la liquidazione si riferisce;

b) che le somme stesse si riferiscono a lavori compresi
nel progetto approvato con l'applicazione dei prezzi indi-
cati nel Capitolato Speciale di progetto;

c) che non esistano opposizioni e impedimenti al pagamento,

del quale prende atto a tutti gli effetti.-----

c) Imposta generale sull'entrata.-----

I rimborsi o i compensi professionali sono cancellati al lordo dell'imposta generale sull'entrata, per la quale pertanto non vi è diritto a rivalsa.-----

Tutto processo l'assemblea alla unanimità.-----

----- A P P R O V A -----

gli articoli sudescritti riguardanti "le norme particolari di esecuzione relative ai compiti delle stazioni appaltanti delle costruzioni di alloggi per i soci di cooperative (art. 15/3 della legge 14.2.1963, n. 60)-----

----- D E L I B E R A -----

di accettare, come in effetti accetta, l'interico di stazione appaltante per la costruzione di n°9 alloggi per i soci della nostra Cooperativa "La Primavera".-----

Alle ore 22,15, esaminati gli argomenti all'ordine del giorno il Presidente dichiara sciolta la seduta.-----

Dal che si è redatto il presente verbale che previa lettura integrale viene approvato e sottoscritto.-----

P.to IL SEGRETARIO

P.to IL PRESIDENTE

(DITARO Giovanni)

(SARATELLI Luigi)

Certifico io sottoscritto Dott. Costantino CARUGNO, Notaio in Fasano, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili di Lecce e Brindisi, che la presente copia è conforme all'originale



che trovasi trascritto da pag. 13 a pag. 44 del libro assem-
blea soci della Società Cooperativa "LA PRIMAVERA" corre-
to in Fasano.

Libro tenuto a norma di legge.

Si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla

Legge.

Fasano, li 25/3/1966.

Ripetuto a Fasano il 25-3-1966 al
n. 205 Mod. II Vol. 58

Certifico io sottoscritto Vahio che la presente
copia è conforme all'originale tenuto
da pag. 27 a pag. 44 del libro Assemblea Soci
della Soc. Coop. La Primavera - correto
in Fasano.

Fasano, li 25 Marzo 1966



Costantino Cominetti